

C.A. PREALPI BERGAMASCHE DELIBERAZIONE COMITATO DI GESTIONE N. 4/2018

Il Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche, nella riunione del 26/02/2018, ore 20.00,

così composto:

ASPERTI Paolo	P		MORLOTTI Giovanni	P	
BOSIO Gian Carlo		AG	PELLICIOLI Luca		AG
BRUMANA Davide	P		PLEBANI Cristian	P	
CASALI Angelo	P		TURANI Fulvio		AG
LOCATELLI Giancelso	P		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI Luca	P		ZILIOLI Giampiero		AG

Oggetto: **Lettura ed approvazione verbali sedute del 28/12/17 e 17/01/2018**

IL COMITATO DI GESTIONE:

Visto l'art. 30, comma 12, della L.R. n. 26/1993, ove prevede la redazione del verbale della riunione del Comitato di Gestione, poiché, tra l'altro, stabilisce che “... i verbali di riunione del comitato di gestione debbono essere resi disponibili a chiunque ne faccia richiesta”;

Visto l'art. 6, comma 5, dello Statuto del C.A. Prealpi Bergamasche, ove prevede che “il Comitato nomina un Segretario al quale spetta il compito di redigere i verbali delle riunioni e di curare il registro dei verbali delle adunanze del Comitato ...”;

Visto lo Statuto di questo C.A.;

Per le motivazioni di cui sopra, **DELIBERA:**

- **di approvare i verbali delle riunioni del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 28/12/2017 e del 17/01/2018, in calce alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;**
- **di demandare al Segretario Brumana, l'attuazione di quanto previsto in materia, quale responsabile del procedimento;**

con il seguente esito:

Favorevoli: i presenti.

Astenuti: nessuno.

Contrari: nessuno.

Il Comitato di Gestione approva il verbale della riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 28/12/2017 e del 17/01/2018 con DELIBERA N° 4/18 DEL 26/02/2018.

Verbale di riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 28/12/2017

La seduta ha inizio alle ore 20.15.

ASPERTI Paolo		AG	MORLOTTI Giovanni	P	
BOSIO Gian Carlo	P		PELLICCIOLI Luca		AG
BRUMANA Davide	P		PLEBANI Cristian		AG
CASALI Angelo	P		TURANI Fulvio		AG
LOCATELLI Giancelso	P		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI Luca	P		ZILIOLI Giampiero		AG

Presenti: 7

Assenti: 5

Punto 1 O.d.G. – Lettura ed approvazione verbale seduta del 28/11/2017.

Prende la parola il Presidente Volpi, che chiede se sia necessario leggere il verbale della scorsa seduta del 28 novembre 2018; i presenti rispondono che ne hanno già dato lettura.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

Locatelli G. dichiara di astenersi perché assente a quella seduta

La proposta di Deliberazione n. 49/17 del 28/12/2017: Lettura ed approvazione verbale seduta precedente del 28/11/2017, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

Punto 2 O.d.G. – Aggiudicazione appalto per la fornitura di avifauna da ripopolamento primavera 2018.

Come da ordine del giorno, il Presidente Volpi, richiamando la Deliberazione n. 40/17, con la quale si era dato avvio alla gara per l'aggiudicazione della fornitura di fagiani da ripopolamento da rilasciare nella primavera 2018, e tenuto conto del parere della Commissione penna stanziale secondo cui i fagiani devono provenire dall'Est Europa.

L'invito alle imprese ed il relativo capitolato d'appalto è stato trasmesso con nota ns. prot. n. 680/2017.

Sono state invitate le aziende: Azzali Lino, Venatus srl, Az. Agr. Vivaldi, Agrovolò di Treccani.

Le buste contenenti l'offerta sono state aperte in CA il giorno 20/12/2017 e sono pervenute solo le 2 seguenti offerte: Az. Agr. Vivaldi: 9.40 + IVA; Venatus srl 15,50 + IVA.

L'offerta di Vivaldi non rispetta il capitolato d'appalto poiché i fagiani non provengono dall'Est Europa.

Si deve però anche tener conto che Venatus srl ha garantito che essendo la cattura di questi fagiani condizionata da variabili ambientali (disponibilità di esemplari, condizioni meteo climatiche, ecc.) potrebbe anche non riuscire a fornire il contingente richieste.

Si propone a questo punto che i fagiani che la Venatus srl non riuscirà a fornire siano integrati dall'Azienda Vivaldi.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

La proposta di Deliberazione n. 50/17 del 28/12/2017: Aggiudicazione appalto per la fornitura di avifauna da ripopolamento primavera 2018, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

Punto 3 O.d.G. – Conferimento incarico di tecnico faunistico per la gestione Ungulati e lepre biennio 2018 e 2019: procedure connesse.

Inizia Volpi informando i presenti che l'incarico annuale di tecnici faunistici conferito allo Studio Chirò verrà a scadere a fine 2017.

La figura del tecnico faunistico è ormai necessaria per organizzare le diverse specializzazioni venatorie, in particolari agli ungulati, così come prescritto nel protocollo ISPRA.

La scelta di procedere all'individuazione del tecnico faunistico è necessaria anche per organizzare i censimenti, nonché per la corretta gestione anche della lepre.

Si deve inoltre tenere presente la natura pubblicistica dei C.A. e, dunque, il rispetto dei principi di trasparenza.

Per cui, sentiti Bosio e Brumana, si è deciso di procedere a gara d'appalto per l'aggiudicazione del tecnico del C.A., con un incarico biennale (2018 e 2019) e con una base di gara pari a 13.000 Euro annui + IVA con offerta al ribasso.

Il bando prevedeva anche la dichiarazione delle esperienze in materia.

La richiesta di offerta ed il relativo capitolato di gara è stato inviato con nota ns prot. n. 599/2017 a 3 studi di consulenza faunistica: Chirò, Geco, Dott. Galli, è stato anche pubblicato sul sito web del C.A. dal 11/12/2017 al 25/12/2017; vi era tempo 15 giorni per formulare le offerte, cioè dal 15/12 al 25/12.

Sono pervenute le seguenti offerte: Chirò, Dott. Viganò, Geco e il Dott. Galli.

Le buste contenenti le offerte non sono state ancora aperte, idem per le PEC.

Volpi a questo punto propone di verificare le offerte, sia da un punto di vista economico che curriculare, in presenza dei componenti del C.A. ad una data da destinarsi nel giro di 10-15 giorni.

Volpi chiede se vi sono osservazioni, precisando che lo studio Chirò non ha avuto particolare lamentele.

Locatelli G., dice che alle commissioni alle quali ha partecipato, cioè la commissione ungulati e la commissione cinghiale non ha sentito lamentele, per cui potrebbe andar bene il Chirò, dello stesso avviso è anche Morlotti.

Brumana precisa che la maggioranza dei capi settore della caccia di selezione era soddisfatta dello Studio ma vi erano alcune voci discordi, per il resto concorda su come procedere.

Casali sottolinea che prima di procedere con la pubblicazione del bando sarebbe stato più rispettoso e

coerente parlarne in Comitato e secondo lui 2 anni di incarico gli sembrano pochi per una programmazione sul lungo periodo. Locatelli L. concorda su questo punto. Per il resto concorda con la riunione a breve per l'apertura delle buste e la valutazione dei CV, anche se fino ad oggi non si dice contente dei tecnici per quanto riguarda la gestione del cinghiale. Infine ricorda come nelle ultime commissioni ungulati si era proposto che il tecnico incaricato dal CA affiancasse il tecnico di UTR BG nelle perizie valutative dei danni.

Volpi chiede se vi altre sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

La proposta di Deliberazione n. 51/17 del 28/12/2017: Conferimento incarico di tecnico faunistico per la gestione Ungulati e lepre biennio 2018 e 2019: procedure connesse, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

Punto 4 O.d.G. – Ratifica contributi di prevenzione per interventi ambientali.

Volpi ricorda che con deliberazione n. 46/2017 si è deciso di rinviare a questo Comitato la ratifica dei contributi di prevenzione per interventi ambientali.

Ai presenti viene distribuito il prospetto dal quale emergono che sono state date in comodato d'uso gratuito delle recinzioni elettrificate.

Inoltre si è proceduto ad acquistare del materiale di prevenzione dalla ditta Tecnal Srl come da fattura 231 e 284 del 2017.

Volpi chiede se vi sono osservazioni; non ve ne sono.

La proposta di Deliberazione n. 52/17 del 28/12/2017: Ratifica contributi di prevenzione per interventi ambientali, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

Punto 5 O.d.G. – Erogazione indennizzi dei danni arrecati da fauna selvatica alle produzioni agricole: ratifica.

Volpi pone all'attenzione dei presenti la questione dell'erogazione dei danni arrecati da fauna selvatica alle produzioni agricole.

Volpi informa che in relazione ai danni causati dalla fauna selvatica al comparto agricolo la Regione ha approvato la D.g.r. 18 novembre 2016 - n. X/5841 *“Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - L.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e B) e comma 2*

Il ruolo dei C.A. con la D.g.r. in questione è cambiato in quanto siamo, di fatto, diventati degli organi

liquidatori.

Per quanto riguarda il periodo ottobre 2016 fino a ottobre 2017, le quote di indennizzo dei danni sono così ripartite: da ottobre 2016 a giugno 2017, il 90% è a carico della Regione Lombardia ed il 10% a di questo CA; da luglio 2017 ad ottobre 2017: in caso di danni provocati dal cinghiale il 70% è a carico della Regione Lombardia ed il 30% a di questo CA; in caso di danni provocati da altre specie di fauna selvatica diverse dal cinghiale il 90% è a carico della Regione Lombardia ed il 10% a di questo CA.

U.T.R. Bergamo trasferirà al C.A. anche gli importi da indennizzare a carico dello stesso UTR BG dagli importi da indennizzare ed il C.A. vi aggiungerà gli importi di propria competenza e dovrà provvedere a liquidare il 100% dei danni agli aventi diritto.

I nominativi e gli importi sono stati trasmessi da UTR BG con Decreto n. 14163 del 15/11/2017 e i relativi importi devono essere liquidati dal CA entro il 30/12/2017, così suddivisi: Euro 11.684,96 a carico del CA ed Euro 74.218,72 a carico di UTR Bergamo.

Regione Lombardia ha versato al CA la propria quota di competenza.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

La proposta di Deliberazione n. 53/17 del 28/12/2017: Erogazione indennizzi dei danni arrecati da fauna selvatica alle produzioni agricole: ratifica, viene votata ed approvata all'unanimità dal C.d.G.

[Punto 6 O.d.G. – Conferma incarico gestione sito web C.A.C. Prealpi Bergamasche anno 2018.](#)

Volpi pone all'attenzione dei presenti che ormai, anche nella nuova veste pubblica dei CA, il sito internet è un obbligo.

La gestione del sito è stata affidata a Simone Maser, si propone dunque di procedere con l'affidamento annuale, pari ad Euro 1.800 annui + IVA (300 Euro a bimestre + IVA), vista la presenza della copertura di bilancio.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

La proposta di Deliberazione n. 54/17 del 28/12/2017: Conferma incarico gestione sito web C.A.C. Prealpi Bergamasche anno 2018, viene votata ed approvata all'unanimità dal C.d.G.

[Punto 7 O.d.G. – Varie ed eventuali.](#)

Volpi chiede ai presenti se vi sono varie ed eventuali.

Non vi sono altri argomenti.

Il Comitato di Gestione chiude i lavori alle ore 22.00 circa.

Il Segretario del C.A. Prealpi Bergamasche

Il Presidente del C.A. Prealpi Bergamasche

Davide Brumana

Maurizio Volpi

Verbale di riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 17/1/2018

La seduta ha inizio alle ore 20.15.

ASPERTI Paolo	P		MORLOTTI Giovanni	P	
BOSIO Gian Carlo	P		PELLICIOLI Luca		AG
BRUMANA Davide	P		PLEBANI Cristian	P	
CASALI Angelo	P		TURANI Fulvio	P	
LOCATELLI Giancelso	P		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI Luca		AG	ZILIOLI Giampiero	P	

Presenti: 10

Assenti: 2

Punto 1 O.d.G. – Conferimento incarico di tecnico faunistico del CAC per il biennio 2018 e 2019.

Come da ordine del giorno, il Presidente Volpi, richiamando la Deliberazione n. 51/17, con la quale questo Comitato di gestione ha approvato il capitolato di gara per la raccolta delle offerte per la copertura dell'incarico di tecnico faunistico del comprensorio e a seguito dell'analisi delle offerte con apertura delle buste e della mail di pec in data 9/1/2018. Queste le risultanze:

Dott. Galli	Euro 9.000
Dott. Viganò	Euro 11.250
Studio Chirò	Euro 11.500
Studio Geco	Euro 11.500

Gli offerenti hanno dichiarato che le offerte sono congrue con il capitolato di gara.

Continua precisando che acquisito anche il parere dell'avv. L. Bertacchi, che si è confrontato in più occasioni con il Segretario Brumana, considerate le sentenze amministrative sul punto, il principio di rotazione ed il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutati inoltre i CV degli offerenti, la scelta non può che ricadere sul. Dott. Viganò; a questo punto dichiara aperta la discussione.

Bosio e Brumana condividono le dichiarazioni del Presidente Volpi.

Casali dichiara la sua insoddisfazione per il precedente Studio Chirò poiché ha messo dei paletti quando si cercava di aumentare i prelievi o sulle modalità di censimento a suo dire sottostimanti in particolare del cinghiale, inoltre spera che il nuovo tecnico sia maggiormente presente sul territorio e a suo dire questo ultimo punto doveva essere inserito nel bando; per la parte relativa ai criteri di scelta del contraente non ha nulla da dire.

Locatelli G. ha delle perplessità sulle tempistiche di inserimento del nuovo tecnico soprattutto in relazione

ai censimenti, per cui a suo dire questo bando doveva essere aggiudicato quest'autunno.

Morlotti condivide le perplessità di Locatelli G. e sottolinea come secondo lui, avendo dichiarato di possedere i requisiti anche lo studio Geco, come il Dott. Galli potevano essere vincitori di questa gara.

Volpi chiede se vi sono osservazioni, aggiudicando l'incarico di tecnico faunistico di questo CA al dott. Viganò.

Non vi sono altre dichiarazioni.

La proposta di Deliberazione n. 1/18 del 17/1/2018: Conferimento incarico di tecnico faunistico del CAC per il biennio 2018 e 2019, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G. nei termini di cui al presente punto.

[Punto 2 O.d.G. – Analisi prelievi ungulati difformi \(art. 10 Regolamento provinciale per la disciplina della caccia di selezione gli ungulati\).](#)

Il Presidente Volpi informa i presenti che sarebbe necessario procedere alla sospensione di un socio cacciatore del CA per un prelievo difforme nella caccia di selezione agli ungulati come previsto dal vigente regolamento provinciale.

Continua volpi, il quale non entra nel merito della durata della sospensione decisa dalla C.T.U., ma pone ancora una volta l'attenzione sulla questione che il Comitato di Gestione debba approvare, dunque assumendosi alla fine da solo, la responsabilità di sospendere un cacciatore di selezione sulla base di provvedimenti assunti dalla C.T.U., e come questo rilievo di dubbia legittimità anche perché questo compito gravante in capo al CA non è previsto da norme regionali, ed infine, l'unica responsabilità sarebbe a carico del C.A. in caso di controversia giudiziale, come già è stato osservato anche dall'Avv. Lorenzo Bertacchi.

Brumana aggiunge che lo scorso anno una nota di tal contenuto venne trasmessa ad UTR BG, ma non vi fu alcuna risposta né l'assunzione di alcun provvedimento.

Volpi chiede se vi altre sono dichiarazioni.

Locatelli G. ritiene discrezionali ed inutili delle sanzioni sospensive come quelle del regolamento, poiché non educative del cacciatore di selezione che commette certi errori nel prelievo.

Morlotti e Bosio concordano nel chiedere uno specifico parere ad UTR BG.

Il Comitato concorda su questa linea e rimanda l'adozione dei provvedimenti sospensivi di cui all'art. 10 del Regolamento provinciale per la caccia di selezione all'acquisizione del parere da parte di UTR BG.

Non vi sono altre dichiarazioni.

La proposta di Deliberazione n. 2/18 del 17/1/2018: Analisi prelievi ungulati difformi (art. 10 Regolamento provinciale per la disciplina della caccia di selezione gli ungulati), viene posta in

votazione ed approvata dal C.d.G. nei termini di cui al presente punto.

Punto 3 O.d.G. – Approvazione moduli di adesione domande al CAC per la stagione venatoria 2018/19.

Prende la parola il Presidente Volpi che informa i presenti del fatto che Regione Lombardia abbia richiesto i moduli di ammissione di tutti gli A.T.C. e C.A. della Regione.

In ogni caso si deve ricordare che la definizione delle specializzazioni venatorie è per legge in capo agli A.T.C. ed ai C.A.

Dunque, per la prossima stagione venatoria 2018/2019, Volpi propone ai presenti di approvare le medesime forme e specializzazioni venatorie della passata stagione venatoria 2017/2018, idem per le quote.

Come si evince dal prospetto, distribuito ai presenti:

forma/specializzazione venatoria	Contributo in Euro
A) Appostamento fisso (alla sola fauna migratoria)	40,00
B) Vagante migratoria (alla sola fauna migratoria)	52,00
C) Vagante stanziale (alla fauna stanziale esclusa la lepre, vagante alla fauna migratoria)	105,00
D) Specializzazione alla lepre (Lepre, minilepre, coniglio, volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	180,00
E) Specializzazione al cinghiale (Cinghiale; volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	155,00
F) Selezione al capriolo (Capriolo; volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	155,00
G) Selezione al cervo (Cervo; volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	207,00
H) Selezione al muflone (Muflone; volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	155,00
I) Selezione al cinghiale (Cinghiale; volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	155,00

La caccia collettiva al cinghiale è consentita previo pagamento della quota integrativa di Euro 50,00, in aggiunta alle forme di caccia: C-D-F-G-H

Volpi chiede ai presenti se vi sono osservazioni.

Proposta 1): Locatelli G. Celso propone che chi pratica la forma di caccia vangate alla migratoria o vagante alla stanziale, pagando 50,00 Euro possa fare la caccia integrativa al cinghiale, al fine di aumentare il prelievo di questa specie.

Replica Morlotti osservando che più nessuno opterebbe per la caccia collettiva al cinghiale che con 155,00 Euro di versamento consente la volpe e la sola fauna migratoria; poiché nel caso fosse concessa l'integrazione alla migratoria con 53 Euro in meno andrebbe a caccia collettiva di cinghiali; nel caso fosse

concessa l'integrazione alla vagante stanziale sarebbe lo stesso perché con la stessa cifra di 155, Euro si potrebbe fare la caccia a squadre oltre che alla stanziale. Volpi aggiunge che si creerebbe un danno alle entrate del C.A.

Proposta 2): Bosio propone che a chi opta per la sola caccia alla migratoria (Euro 52,00), non sia consentito l'uso del cane.

Replica Locatelli G e Turani osservando che alcuni vanno solo a beccacce.

Proposta 3) Casali propone che coloro che praticano la caccia di selezione agli ungulati, possano pagando una quota integrativa, esercitare la caccia di selezione al cinghiale.

Locatelli L. condivide.

Volpi osserva che si creerebbero degli squilibri nella gestione dei cacciatori.

Brumana evidenzia che sulla proposta di Casali non ha trovato d'accordo i componenti della commissione ungulati, si riserva di sentirli in sede di Commissione, per cui dichiara che si asterrà.

Volpi chiede se vi sono altre osservazioni, ma non ve ne sono.

Non essendovi ulteriori osservazioni, le proposte di modifica alle forme di caccia sopra elencate sono poste in votazione:

Proposta 1): Favorevoli: Casali, Locatelli G, Plebani; Contrari: il resto dei presenti; Astenuti: nessuno.

Proposta 2): Bosio ritira la proposta prima della votazione.

Proposta 3): Favorevoli: Casali, Locatelli G, Plebani; Contrari: il resto dei presenti; Astenuti: Brumana.

Le proposte 1 e 3 sono respinte, la proposta 2 è ritirata, per cui si intendono approvate le medesime forme di caccia e specializzazioni dello scorso anno con i medesimi importi e la relativa modulistica parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegata.

Volpi chiede se vi sono osservazioni; non ve ne sono.

La proposta di Deliberazione n. 3/18 del 17/1/2018: Approvazione moduli di adesione domande al CAC per la stagione venatoria 2018/19, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G. nei termini di cui al presente punto.

Punto 4 O.d.G. – Varie ed eventuali.

Volpi chiede ai presenti se vi sono varie ed eventuali.

Morlotti chiede di inoltrare una nota alla DG Agricoltura per chiedere se nell'ambito della caccia di selezione il piano a prelievo a scalare sia legittimo.

Volpi annuncia che verrà predisposto a breve con i presidenti di commissione il bilancio di previsione 2018.

Asperti chiede se sia possibile che il CA prenda una decisione pubblica e decisa contro il bracconaggio,

magari tramite un'uscita su di una testata o una rivista.

I presenti condividono.

Non vi sono altri argomenti.

Il Comitato di Gestione chiude i lavori alle ore 22.00 circa.

Il Segretario del C.A. Prealpi Bergamasche

Davide Brumana

Il Presidente del C.A. Prealpi Bergamasche

Maurizio Volpi